

Città metropolitana di Torino

Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 19765/2015 del 15/09/2015. Leinì – San Francesco al Campo – Feletto - Declassificazione e Dismissione di tratti di Strade Provinciali.

Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 19765/2015 del 15/09/2015

(omissis)

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

(omissis)

D E L I B E R A

1) di declassificare e dismettere ai sotto elencati Comuni, per le motivazioni sopra esposte, i seguenti tratti di strade provinciali e relative fasce di pertinenza evidenziati negli elaborati grafici dell'allegato "A – Cartografia", parte integrante e sostanziale del presente atto:

Comune di San Francesco al Campo

- SP 17 dal Km 0+000 al Km 4+250 (confine comunale)

Comune di Leinì

- SP 17 dal Km 4+250 (confine comunale) al Km 7+345
- SP 17 dir 2 dal Km 0+000 al Km 0+785

2) di richiamare la precedente DCP n. 1628/2010 del 11/05/2010 e declassificare e dismettere al **Comune di Feletto**, per le motivazioni espresse in premessa, unicamente il tratto della SP 41 di Agliè dal km 0+000 al km 0+435 (intersezione con strada comunale S. Pietro) e di conseguenza non declassificare e dismettere, i restanti tratti di strada citati nel dispositivo di detta delibera;

3) di dare atto che la dismissione dei tratti di strade provinciali e delle relative fasce di pertinenza viene effettuata nello stato di fatto in cui esse si trovano;

4) di dare atto che, onde evitare inesattezze o lacune, sarà eseguito, in sede di redazione del verbale di consegna, un apposito sopralluogo dal personale tecnico al fine di confermare oppure determinare l'esatta estensione e l'individuazione delle progressive chilometriche delle strade, che saranno riportate nel verbale di consegna di cui ai punti successivi;

5) di demandare al Servizio Programmazione Viabilità la trasmissione di copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio e Reporting per la registrazione nel conto del patrimonio della Città metropolitana di Torino, al Servizio Patrimonio, al Servizio Esercizio, al Servizio Espropri ed al Servizio Finanze, Tributi e Statistiche per gli adempimenti di competenza;

6) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on-line della Città metropolitana di Torino per quindici giorni consecutivi ai fini della generale conoscenza;

7) di dare atto, altresì, che in conformità a quanto prevede l'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 86/1996, nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il presente provvedimento, precisando che sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante;

8) di demandare al Servizio Programmazione Viabilità la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte, dopo la scadenza del termine di cui al punto precedente, ovvero dopo la decisione su eventuali opposizioni, per la pubblicazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21.11.1996, n. 86;

9) di dare atto che la Regione Piemonte curerà la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture, entro un mese dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade;

10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 7 e dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. n. 495/1992, la presente deliberazione ha effetto solo dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essa è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che dunque solo a partire dal suddetto giorno la titolarità delle strade e delle relative fasce di pertinenza, nonché di tutti i reliquati ad essa collegati con tutti i diritti, doveri, responsabilità, obblighi, poteri e compiti da esse derivanti e previsti dal Codice della Strada per gli enti proprietari della strada, passa in capo ai Comuni;

11) di dare atto che il dirigente del Servizio Programmazione Viabilità della Città metropolitana di Torino, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione del "verbale di consegna" previsto dall'art. 4, commi 6, del D.P.R. n. 495/1992 ai nuovi enti proprietari, in quanto trattasi di atto gestionale e che in caso di ritardo da parte dell'Ente che deve prendere in consegna la strada, si applicherà quanto disposto dall'art. 4, comma 7 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495;

12) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

(omissis)